

# MA DIO C'È REALMENTE' ? LA RISPOSTA DELLA "REALTÀ", DELLA "RAGIONE" E DELLA "SCIENZA"

## 1. Il primo "segno forte" di Dio nella realtà *fisica e non fisica*: la "razionalità-logica" anche di tipo matematico, di cui è impregnato tutto l'universo, dall'atomo alle galassie

Dall'*atomo* all'universo delle *galassie* e dalla "cellula" all'umano "universo interiore" tutta la realtà (fisica e non-fisica) si presenta strutturata e funzionante con "razionalità-logica" anche di tipo *matematico*; se fosse vero il contrario, sarebbe il *caos* radicale-universale e sarebbe assolutamente impossibile fare scienza; anzi non esisterebbe nessuno di noi, dotato di "ragione", che ci consente di produrre filosofia, matematica, scienza, ecc. e di "creatività", che ci consente di produrre arte, poesia, musica, architettura, tecnologia, ecc.

Ciò significa che tutta la realtà (*fisica e non-fisica*) è impregnata di una "*razionalità* interna" anche di tipo *matematico*, senza la quale sarebbe impossibile parlare anche di "leggi fisiche".

Fino a prova contraria, dove c'è qualsiasi cosa, strutturata e funzionante con *logica razionale* (anche di tipo *matematico*) e con *fantasia*, lì c'è un intrinseco riferimento obbligato a una "*mente razionale*" (non certo al "caos" o al "nulla"); il che significa che a monte della "*razionalità-logica*" interna, di cui è impregnata tutta la realtà, c'è una MENTE SOVRANA d'infinita *Sapienza*, *Creatività* e infinito *Potere attuativo* (Onnipotenza) e quindi un CREATORE, Fonte e Fondamento in assoluto di tutto ciò che esiste e vive.

Fino a prova contraria (con un minimo di "logica *razionale*" e di "senso *razionale* della realtà"):

da "nulla" non è assolutamente  
prevedibile, deducibile e derivabile  
infinitesimale "punta d'ombra" di alcunché.

Filosofi e scienziati atei provino a dimostrare il contrario con lo stesso rigore "logico-*razionale*", integrato con un minimo di "senso *razionale* della realtà".

## 2. Il secondo "segno forte" di Dio nella realtà *fisica e non fisica*: il "mistero" della "vita"

### 1) La "vita" è una realtà non-fisica

C'è *vita* in una cellula, in un seme, in un filo d'erba e in un albero, *vita* in un insetto e in ogni animale, *vita* nell'umano "*io personale*" e in ogni manifestazione di sé.

La vita è una realtà "non-fisica"; se fosse vero il contrario, essa sarebbe *quantificabile* e *misurabile* sulla base di una "unità di misura", impensabile per *misurare la vita* nei diversi viventi e calcolare le "differenze quantitative" di vita tra un filo d'erba e l'altro, tra un albero e l'altro, tra un insetto e un topo, tra una scimmia (rimasta "scimmia") e un "uomo", dotato di una mente umana *reazionale-creativa*, che gli consente di ragionare, fare matematica, scienza, tecnologia e tutto il resto fino alle "passeggiate spaziali".

Fino a prova contraria la "vita" (presente nel *filo d'erba* e nella *mente umana*) non è riducibile a effetto di *energia fisica*: nessuna energia fisica vince la "morte" in una pianta, in un animale e in uomo; niente di "fisico" fa *rivivere* una pianta secca, un animale morto o un defunto.

La natura "non-fisica" della vita s'impone da sé specialmente dal "livello *psichico*", per diventare di evidenza ancora più schiacciante nella "ragione" e nella "creatività" umane (livello *sovrapsichico, spirituale*).

Se qualche scienziato *ateo* ritiene di poter affermare il contrario, lo dimostri con *logica matematica* (equazioni) e *risultati sperimentali* riproducibili (si fa "scienza" in questo modo).

Dal *filo d'erba* alle *manifestazioni più elevate* della "mente" e del "cuore" umano, dai *vegetali all'uomo* la *vita* si rivela sempre più una *misteriosa* "realtà *non-fisica*", ma *integrata* con la materia, e ogni sua manifestazione è un continuo *prodigio* rispetto alla "materia senza vita", specie nella *psiche* (realtà *non-fisica*) e immensamente più nella *razionalità* e nella *creatività* progettuale e artistica (realtà *non-fisiche* e *sovrapsichiche: spirituali*).

## 2) Il mistero del "genoma"

Ogni genoma<sup>1</sup> contiene programmato in codice fisico-chimico (nel DNA) il "*progetto vivo* di un vivente" (pianta, animale, essere umano) e l'*individuo vivente*, che ne viene fuori e cresce, è la sua realizzazione costante.

*Forme e strutture* dei vegetali, *organi, funzioni e psiche* negli animali e nell'uomo, *io personale, ragione, creatività, coscienza, cuore e volontà responsabile* negli esseri umani non sono assolutamente prevedibili, deducibili e derivabili dalla "fisica" e dalla "chimica" dei genomi.

Anche se ai filosofi e scienziati *atei* non va bene il concetto di "*progetto vivo*" (che dice ri-ferimento obbligato a una *MENTE RAZIONALE* e *CREATRICE* di un *CREATORE*), la "realtà" non si può negare né falsificare.

Se una rosa, un albero, una farfalla, un elefante, un delfino e un essere umano non sono esito *logico-necessario* di "processi *caotici* e *casuali*", attivi nei genomi, la conclusione – piaccia o no – s'impone da sé come in un teorema:

ogni genoma contiene e nasconde di fatto il misterioso "*bioprogetto*" di un *preciso vivente*, elaborato con "*fantasia*" e "*razionalità*" vive (anche di tipo matematico), e quel "bioprogetto" si realizza nell'individuo vivente, guidandone normativamente dall'interno lo *sviluppo* e le *attività*.

Se non si trattasse di un realissimo *bioprogetto*, da un "*preciso* genoma" non si avrebbe mai e poi mai un "*preciso* vivente" (quello, non un altro di altra specie) e neppure sarebbe possibile intervenire con le biotecnologie, per introdurre "*precise variazioni programmate*" e tutte con le regole e i procedimenti della progettazione.

Di ogni bioprogetto si conosce soltanto il "substrato fisico-chimico" sul versante delle *molecole*, fatte di *atomi* (come i sassi, i liquidi e i gas) e nient'altro.

<sup>1</sup> Il "genoma" (si trova nel nucleo di ogni cellula) è l'insieme dei *geni*, che sono *pezzettini* di DNA (o ADN: acido desossiribonucleico) e ciascuno corrisponde a un determinato *carattere ereditario*; il gene è l'*unità ereditaria* ed è localizzata in un punto preciso dei "cromosomi" (corpuscoli che compaiono nel nucleo della cellula durante la sua riproduzione); nei geni sono programmate in "codice chimico" tutte le caratteristiche *fisiche* di ogni vivente (vegetali, animali, uomo) e negli esseri umani è quindi programmato "chimicamente" in essi l'intero "*corpo* umano" (non l'*UOMO*, che è immensamente più del suo "corpo") con tutte le sue *strutture anatomiche* e specifiche *funzioni*, tutte le *caratteristiche somatiche* di ogni singolo individuo e il *substrato nervoso* delle sue specifiche *funzioni* e *predisposizioni psichiche*.

Dove c'è un "progetto" c'è sempre una *mente razionale e creativa*, capace di produrlo e realizzarlo e dietro ogni "bioprogetto", codificato in ogni genoma, se non c'è la mente razionale e creativa di uno "scienziato ateo", c'è e può esserci soltanto la MENTE infinitamente *sapiente e creativa* del CREATORE.

3) *La vita non è "mistero" per i filosofi e gli scienziati atei?*

I filosofi e gli scienziati atei devono per forza negare il "mistero" e il "miracolo": sono riferimenti forti e obbligati al CREATORE.

Gli scienziati atei rispondano – scientificamente – se riescono, alle tre seguenti domande:

– in quale punto fisico dei “genomi vegetali” gli scienziati *atei* hanno mai intravisto *infinitesimale punta d'ombra* di una “radice”, di una “foglia” o di un “frutto”?

– in quale punto fisico dei “genomi animali” essi hanno mai intravisto *infinitesimale punta d'ombra* di una “testa”, di un “occhio”, di un “sistema nervoso” e della “psiche”?

– in quale punto fisico del genoma umano hanno mai intravisto la “ragione”, la “creatività” e l’ “io personale”, capace di produrre *concetti, ragionamenti, fare filosofia, matematica, scienza, tecnologia, poesia, musica, arte* (realtà non-fisiche) e innumerevoli altre cose.

Tutto assolutamente *imprevedibile, indeducibile e inderivabile*  
dall’attività fisica degli “atomi” del DNA.

Non esistono “misteri” e “miracoli” per i filosofi e gli scienziati *atei*? Possono essere creduti soltanto dai *sassi*.

La realtà è un'altra: la "vita" è “*misteriosa* realtà” per tutti (atei compresi); non è “mistero” soltanto per il CREATORE, che ne è la Fonte e l'Artefice, e i miracoli sono "eventi misteriosi", che prima di essere ufficialmente riconosciuti tali, sono stati rigorosissimamente accertati con criteri "scientifici" e altrettanto rigorosa aderenza ai "dati di realtà".

Avendo negato il CREATORE – per pregiudizio ideologico – gli atei, hanno l’obbligo ideologico: davanti al "mistero", *Ombra del CREATORE*, e ai "miracoli", *segni forti* della sua *Onnipotenza*, far finta di niente, chiudere gli occhi dell’intelletto e negare.

#### 4. Dimostrazione matematica dell’*assurdità radicale* dell’ateismo e della necessità *razionale e reale* dell’esistenza di un CREATORE

L’ateismo ha una “base *scientifica*” oppure è fondato sull’*assurdo radicale*?

Poiché si fa “scienza” con la *logica matematica*, applicata alla realtà fisica, ascoltiamo la risposta del “fondamento assoluto” della matematica.

1) **0** (nessuna cosa) è e *rimane sempre 0* (nessuna cosa) e non succede mai che **0** diventa **1** (*una* cosa).

Su questo *pilaastro aritmetico e reale* si reggono “*matematica*” e “*scienza*”.

2) Se da nulla (0) non viene mai fuori niente di niente (0), come possono essere venuti fuori lo *spazio*, il *tempo* e l’*embrione cosmico*, che col big bang ha dato origine all’*universo* ?

Se lo *spazio*, il *tempo* e l’*embrione cosmico* fossero venuti fuori da “**nulla**”, da nulla (0) sarebbero nate **3** cose e quindi **0** sarebbe diventato **3**:

<p><b>0 = 3</b> (<u>assurdo</u> matematico e fisico).</p>
---------------------------------------------------------------

3) L'universo è regolato da *leggi fisiche* e, se anche queste fossero comparse da “**nulla**” (0), le cose comparse da **nulla** (0) diventerebbero **4**:

$$0 = 4.$$

4) Tutto l'universo è partito in *evoluzione* e, se anche questa fosse comparsa da “**nulla**” (0), le cose comparse da **nulla** (0) diventerebbero **5**:

$$0 = 5.$$

5) Con l'*evoluzione* sono comparse tutte le cose: molecole, stelle, galassie, la nostra “Terra”, la **VITA**: i vegetali, gli animali, gli esseri umani e in questi il nostro **IO PERSONALE**, la *ragione*, la *creatività*, *l'amore*, i pensieri, le filosofie, la matematica, le scienze, la tecnologia, l'arte, la poesia, la musica e tutto il resto anche del futuro.

Ciò significa che con l'*evoluzione* – emersa da “**nulla**” (0) – sono comparse *tutte* le cose e quindi anche *tutti* i *numeri*, per rappresentarle:

**0 = 99999999** all'*infinito numerico*  
(siamo al fondo sfondato dell'*assurdo* e del *ridicolo*).

### *Ne segue*

A. L' **ateismo** è fondato su quattro *assurdità*: assurdo *teoretico*, *matematico*, *fisico* e *creativo*.

B. Se è vero – come è *verissimo* – che da “**nulla**”, “*da sé*” e “*per caso*” non viene mai fuori *niente di niente*,

soltanto l'ATTO CREATIVO di un  
**onnipotente CREATORE**  
può esserci all'*origine* e a *fondamento*  
di tutto ciò che *esiste* e *vive*.

C. Se il “**nulla**” non fa *magie* né *regali* e nessuno *si regala da sé* *esistenza, vita*, una “*mente*” *razionale-creativa* e tutto il resto, *esistenza, vita ragione, scienza* e *tutto il resto* sono “**doni di Dio**”, che *aprono* e *orientano* a Dio.

**Al DIVINO CREATORE**  
la nostra *adorazione*  
e *infinita lode* con *eterna gratitudine*.

Fr. Giovanni Pezzuto  
Carmelitano